

**Qualità dei servizi di comunicazioni mobili
e personali**

Il Progetto studia quali tra gli indicatori previsti dalle attuali normative tecniche europee e internazionali rappresentino in maniera più significativa il livello di qualità per i diversi servizi, vocali e dati, erogati tramite rete radiomobile, nonché le relative modalità di misura, al fine di garantire agli utenti finali un'informazione completa e confrontabile sulle prestazioni. Nel 2010 sono state delineate le linee guida per una futura regolamentazione della QoS per le reti mobili, con specifico riferimento all'accesso a Internet, suggerendo innovative soluzioni e descrivendone potenzialità e costi.

Altri Progetti istituzionali affidati alla FUB

Un gruppo di Progetti, di rilevanza istituzionale perché di specifico interesse settoriale per le Pubbliche Amministrazioni, è finanziato con convenzioni ad hoc. Si tratta di Progetti con precisa finalizzazione applicativa, ma con notevoli ricadute in termini di sviluppo di competenze tecnico-scientifiche. Normalmente, si tratta di iniziative pionieristiche, per lo meno a livello nazionale, se non addirittura a livello internazionale.

Misura e valutazione della qualità delle connessioni su Internet da postazione fissa

*Delibera AGCOM n. 244/08/CSP,
con finanziamento a carico degli Internet Service Provider*

l'attività ha progettato e messo in opera un sistema di monitoraggio che consente di comparare in modo certificato la qualità delle prestazioni offerte da ogni operatore, relativamente ai profili/piani tariffari ADSL più venduti. Il Progetto realizza due campagne di misure distinte e permanenti, che ricavano, in situazioni differenti, i medesimi parametri prestazionali: misure per i valori statistici, ad uso degli operatori affinché questi rendano pubblici i parametri di qualità delle proprie offerte; misure ad uso degli utenti privati, affinché il singolo utente possa verificare, dalla sua abitazione o dal suo ufficio, le prestazioni degli accessi a Internet (da postazione fissa) offerti dagli Operatori sul territorio nazionale; i valori ottenuti con la misura vanno confrontati con i parametri di qualità di cui al punto precedente. Per la verifica dell'utente, FUB ha realizzato il software Ne.Me.Sys. (Network Measurement System), scaricabile gratuitamente da apposito sito, in versioni per le principali piattaforme di calcolo (PC e Server) e per i principali sistemi operativi (Windows, Unix, MAC OS) presenti sul mercato. Ne.Me.Sys è open source (codice sorgente disponibile in chiaro) ed è il primo e unico caso in Europa di software ufficiale e certificato messo a disposizione degli utenti.

Piano di riorganizzazione della banda GSM a 900 MHz

Determina MISE dell'11 febbraio 2009, in attuazione della delibera AGCOM n. 541/08/CONS

Il Progetto riguarda la riorganizzazione della banda a 900 MHz, per consentire alle singole reti mobili di raggiungere maggiori livelli di efficienza e un più efficiente utilizzo delle risorse dello spettro. Si tratta infatti di una banda in cui fino a poco tempo fa l'unico sistema consentito era il GSM. La regolamentazione ha provveduto a definire un percorso per consentire di introdurre nei 900 MHz anche le successive generazioni di sistemi mobili: UMTS/HSPA, LTE, LTE Advanced. In questo Progetto, FUB si pone come ente che supporta il MISE nella verifica, nel controllo e nel monitoraggio del calendario di attuazione del piano di riorganizzazione, redatto dagli operatori e approvato dall'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM) e dallo stesso MISE.

Sperimentazione della verbalizzazione automatica

Convenzione tra Fondazione Ugo Bordoni e la Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati del Ministero della giustizia

Al fine di contenere il costo della resocontazione delle udienze e di fornire un migliore servizio agli operatori di Giustizia, si ritiene opportuno e utile sperimentare una verbalizzazione multimediale che consenta di reperire e ascoltare facilmente i tratti di interesse del segnale audio, nella prospettiva di rinunciare alla trasposizione fedele dell'audio sul cartaceo. Il Progetto riguarda, quindi, la realizzazione e la sperimentazione di un sistema automatico di verbalizzazione, con il fine ultimo di verificare la possibilità di ottenere, tramite sistemi di trascrizione automatica, un verbale multimediale che contenga il segnale audio sincronizzato con la sua trascrizione.

IDEIM

Riconoscimento del parlante a scopo forense

Convenzione con l'Arma dei Carabinieri

Il Progetto riguarda l'adeguamento di un sistema di riconoscimento del parlante, già realizzato da FUB e utilizzato in applicazioni forensi e di indagine investigativa, con algoritmi di misura oggettiva dell'intelligenza artificiale di materiale ottenuto da intercettazioni ambientali, onde migliorarne la verosimiglianza statistica e in definitiva l'affidabilità per il suo utilizzo probatorio. I due sottotemi del Progetto (IDEIM e misura oggettiva dell'intelligenza artificiale) sono entrambi orientati ad applicazioni forensi o comunque di indagine investigativa. Questi temi, tuttavia, possono anche volgersi ad applicazioni diverse: a controlli di identità poco invasivi, che possono essere reiterati nel corso di una comunicazione, il primo; allo studio della qualità della comunicazione in ambienti rumorosi, il secondo.

Test di decoder per il Digitale Terrestre

Convenzione con DGTVi, con il supporto economico di Mediaset nel ruolo di Membro di DGTVi

Il Progetto si occupa di studiare e verificare, a beneficio degli utenti, le funzionalità dei decoder atti alla ricezione della televisione digitale, secondo le specifiche tecniche adottate in Italia. In particolare, le attività del 2010 hanno riguardato la certificazione di conformità alle specifiche, di decoder digitali terrestri di tipo zapper (non interattivi e idonei alla sola ricezione della televisione digitale in chiaro).

Progetti in Convenzione con ISCOM

Gruppo di Progetti che rientra in una Convenzione quadro del 2009 tra la Fondazione e il Dipartimento per le comunicazioni del MISE, che prevede si possano sviluppare attività di ricerca con ISCOM. Con riferimento a tale accordo, sono state stipulate cinque convenzioni per altrettanti progetti di ricerca.

MAMI

Modulo di addestramento multisensoriale integrato

Costituisce una sperimentazione delle tecniche audiovisive del “futuro già presente”, la 3D in stereoscopia piana, e del futuro vero e proprio, la 3D in olografia, nonché delle tecniche di registrazione e di riproduzione multisensoriale (tattili e olfattive). Il fine ultimo è la realizzazione di ambienti higtech, per scenari applicativi in cui la presenza olografica delle persone e la fruizione virtuale dei beni culturali sono solo degli esempi.

Mediaccess

Accessibilità e Usabilità always-on.

Valutazione di piattaforme e terminali di accesso a reti e servizi multimediali

Il Progetto mira a porre in sinergia tutti i soggetti che hanno un interesse nei servizi multimediali. L’obiettivo è quello di mettere gli utenti/cittadini al centro della società dell’informazione senza escluderli dall’evoluzione tecnologica e implementando modelli di interazione e fruizione in grado di garantire un nuovo tipo di accesso universale verso la Rete. Il progetto ha valenza strategica per l’integrazione tra tutti i media, i servizi digitali e i contenuti multimediali.

Sesamo

Sistemi di pagamento mobili e smart-card: aspetti di sicurezza

È incentrato sull’analisi della sicurezza dei sistemi di pagamento mobili (mobile payment) basati sull’uso di smart card, che offrono possibilità di eseguire transazioni economiche. Per l’esecuzione di queste transazioni l’utente si avvale di uno strumento portatile (ad esempio, telefono cellulare), i cui componenti (ad esempio la SIM) si rivelano fondamentali per la funzionalità o per la sicurezza del sistema di pagamento stesso. Il Progetto dedica attenzione alle smart card e a un aspetto precipuo della loro sicurezza: la robustezza ad attacchi di tipo hardware, con i quali possono essere aggirate anche le protezioni logiche considerate più inattaccabili (per es. algoritmi e protocolli crittografici).

TV++**Arricchimento della TV con Internet e Mobile Media**

Il Progetto riguarda le piattaforme tecnologiche con connessione a Internet che permettono all'utente domestico, attraverso un apparato TV, l'accesso a un numero crescente di contenuti e servizi multimediali legati al web. Il Progetto si propone di acquisire lo stato dell'arte circa le tecnologie e i servizi disponibili e il loro livello di penetrazione; fornire contributi innovativi in tali settori; sviluppare metodologie di rilevamento delle opinioni che i telespettatori di programmi TV italiani riportano sui blog e sul web.

VATE**Valutazione tecnico economica sui servizi
e sulle reti a larga banda di nuova generazione**

L'obiettivo è di offrire un contributo alla vexata quaestio degli investimenti per la Rete di Nuova Generazione (NGN), affrontando due aspetti complementari:

- possibili scenari tecnologici nella rete di accesso (fibra GPON, fibra P2P, fibra GPON e rame in VDSL, fibra GPON in WDM, wireless in WiMAX e in LTE) e nella rete dorsale (Carrier Ethernet), insieme agli elementi necessari a calcolare i costi CapEx e i costi OpEx;
- i possibili scenari di investimento e di rientro dagli investimenti, mediante simulazione di vari contesti del mercato finanziario internazionale.

Progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea

Rientrano in questo gruppo progetti di ricerca cofinanziati dall'Unione europea nell'ambito di vari Programmi Quadro. Tipicamente sono Progetti biennali o triennali, su temi di avanguardia, in ambito di consorzi largamente rappresentativi, sia per tipologie di partecipanti, sia per paesi membri.

BONE
Building the Future Optical Network in Europe

VII Programma Quadro

Contenitore di studi e sperimentazioni condotte da vari istituti di ricerca e aziende di diversi Paesi, su tutti i temi riguardanti la Rete di Nuova Generazione: le tecnologie di rete (accesso, metro e core), i servizi e le applicazioni, la commutazione ottica, le trasmissioni ottiche, le tecniche e i protocolli di instradamento. L'impegno FUB ha riguardato sperimentazioni condotte in collaborazione con l'ISCTI sulle tecniche di: Carrier Ethernet, WDM PON, Optical Cross Connect e Optical Add Drop Multiplexing.

DOMINO
Domino effects modelling infrastructures collapse
*Programma CIPS della Direzione Generale Legge,
Sicurezza della Commissione europea*

Rappresenta l'applicazione, nel contesto socio-economico italiano, di una metodologia individuata da FUB, in collaborazione con il Dipartimento della Protezione civile. Tale metodologia è basata sul concetto di item come bene o servizio che contribuisce a caratterizzare il livello di qualità della vita e per il quale è possibile individuare una catena di fornitura (supply chain) o più in generale una infrastruttura. La metodologia offre uno strumento di valutazione ex ante degli impatti susseguenti al malfunzionamento di una o più infrastrutture che operano in un contesto geograficamente ben individuato indipendentemente dall'origine antropica o naturale del malfunzionamento stesso.

EasyReach
Favorire le interazioni sociali degli anziani costretti a casa e delle persone con bassa scolarizzazione
Programma AAL, Ambient Assisted Living, il cui obiettivo è migliorare la qualità della vita delle persone anziane e contemporaneamente rafforzare la base industriale in Europa attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Il progetto, che partirà operativamente nel 2011, ha visto nel 2010 l'attività preparatoria.

Pandora**Advanced Training Environment for Crisis Scenarios*****VII Programma Quadro***

Utilizza prodotti ICT innovativi per allestire un ambiente di addestramento efficace per i responsabili di crisis management (approccio sistematico adottato nelle situazioni di emergenza) e per l'elaborazione di strategie di prevenzione e di interventi atti ad inibire una possibile evoluzione catastrofica degli eventi. Una gestione delle situazioni di emergenza, se condotta limitando l'errore strategico, riesce a eludere significative e maggiori perdite, impedendo che una crisi moderata si trasformi in un disastro. L'ambiente di addestramento ripropone in chiave ICT i parametri fisici ambientali e simula in tempo reale gli elementi dinamici che caratterizzano lo scenario di un disastro.

SafeTRIP**Satellite Application For Emergency handling, Traffic alerts, Road safety and Incident Prevention*****VII Programma Quadro***

Intende dare un contributo al conseguimento degli obiettivi comunitari in materia di sicurezza dei trasporti su strada, riduzione della mortalità stradale e protezione dell'ambiente. Obiettivo è la realizzazione di un sistema integrato, mirato alla fornitura di servizi per l'infomobilità e la sicurezza stradale, attraverso la raccolta di informazioni trasmesse dai veicoli su strada. Esso si propone di rendere più efficiente l'uso delle infrastrutture di trasporto stradale e la catena di segnalazione (informazione / prevenzione / intervento) in caso di incidenti.

Assert4SOA**Advanced Security Service cERTificate for Service Oriented Architecture*****VII Programma Quadro***

Si colloca in un filone di tecnologia informatica, le “Architetture orientate ai servizi” (SoA, Service Oriented Architecture), idoneo per sistemi software complessi e distribuiti sull’intera Rete globale, in cui le varie componenti sono indipendenti e in grado di offrire un servizio, che esse stesse pubblicizzano, registrandosi presso opportuni “agenti intermediari” (broker). Un “cliente” che necessiti di un servizio può rivolgersi a un broker e ottenere i riferimenti per accedere a una componente in grado di soddisfare le sue esigenze. Il Progetto propone una metodologia che “asserisca”, con assoluto livello di affidabilità, che i servizi ricercati in rete abbiano le necessarie caratteristiche di sicurezza richieste da una determinata applicazione client.

Altri progetti internazionali

A questo gruppo appartengono due Progetti di respiro internazionale, condotti da organismi del calibro della TETRA Association e di MPEG (Motion Picture Expert Group). Nell'ambito di tali Progetti, FUB ha avuto l'affido diretto di prestigiosi incarichi di coordinamento tecnico.

TETRA

Attività di certificazione per l'interoperabilità di terminali dello standard di comunicazione radiomobile digitale TETRA (Terrestrial Trunked Radio) per utilizzatori istituzionali, in primis forze di pubblica sicurezza (a seguito di Convenzione trilaterale tra TETRA Association - consorzio internazionale di aziende che ha creato l'omonimo standard, ISCOM e FUB).

Nel processo di certificazione TETRA, il ruolo di ISCOM e FUB è quello di garante delle procedure di produzione della documentazione tecnica dello svolgimento dei test di verifica degli apparati.

HEVC

Prove di valutazione soggettiva di filmati ottenuti con varie proposte di algoritmi di "High Efficiency Video Coding"

Affido tecnico da parte MPEG a FUB

HEVC è una famiglia di standard di nuova generazione, attualmente in valutazione, per la codifica e compressione di segnale video "ad alta efficienza", che rappresentino un netto progresso rispetto al sistema MPEG-4. Il meccanismo di valutazione è quello dei test oggettivi e soggettivi. MPEG ha richiesto a FUB il coordinamento tecnico e l'effettiva esecuzione, in collaborazione con altri due laboratori esteri, di una campagna di test soggettivi, su un ampio repertorio di filmati video, ai fini di una graduatoria delle soluzioni ottimali in determinati contesti.

Progetti finanziati da iniziative nazionali o regionali

Si tratta di due Progetti aggiudicati su base competitiva, in esito a bandi di gara pubblici, uno a livello regionale, l'altro a livello nazionale.

IRMA

Intelligent Retrieval in Multimedia Archives

Programma POR FESR Lazio 2007 – 2013 nell’ambito del settore “Filiera dell’audiovisivo”

Intende creare strumenti avanzati per modernizzare le tecniche di restauro, memorizzare e pubblicare il patrimonio filmico disponibile nei fondi di archivio presenti nel territorio della Regione Lazio. Gli strumenti creati permetteranno di intervenire, a più livelli, su materiale audiovisivo memorizzato con supporti obsoleti o a rischio (in particolare pellicole e primi formati elettronici), per digitalizzarlo e per organizzarlo ai fini di una sua migliore fruizione attraverso un portale di pubblicazione. La complessità ed eterogeneità delle finalità del Progetto richiede lo sviluppo di una piattaforma che integri avanzate tecnologie informatiche e innovative metodologie scientifiche per la metadatazione automatica, la classificazione semantica, l’indicizzazione e il recupero di dati multimediali.

Speaky Acutattile

Una nuova piattaforma basata su tecnologie intelligenti a guida multivocale per l’accesso inclusivo ai servizi della società dell’informazione

*Programma Industria 2015 del MISE,
approvato ma da avviare nel 2011.*

Il progetto muove dall’idea di contribuire al superamento del “divario digitale” sofferto da disabili, non vedenti, non udenti o semplicemente anziani. Il Progetto propone un assistente intelligente vocale multimediale, come interfaccia utente di una nuova piattaforma tecnologica informatica orientata ad applicazioni di domotica e alla erogazione di contenuti multimediali. Il front-end è un avatar che colloquia con l’utente, secondo le modalità sensoriali a lui possibili. Speaky sarà una piattaforma aperta localizzabile in oltre venti lingue.

Progetti pluriennali in cooperazione con enti e aziende nazionali

In FUB sono attivi Progetti di cooperazione con altri enti e aziende nazionali, su tematiche di interesse in specifici settori ICT. I Progetti si propongono come osservatorio tecnologico e centro di presidio della diffusione e armonizzazione di tecnologie, di standard e di best practice.

E-inclusion

Accessibilità nella società dell'informazione

È un Progetto avviato nel 2007, che ha l'obiettivo di mantenere competenze nell'area dell'inclusione digitale, sia sviluppando metodologie di progettazione per strumenti e servizi accessibili, sia progettando piattaforme per aumentare l'inclusione delle persone con difficoltà nella vita quotidiana. Lo scopo è fornire indicazioni ai costruttori di tecnologie e agli sviluppatori di servizi su come costruire strumenti accessibili, e di sostenere i legislatori su come regolamentare lo sviluppo tecnologico in modo che sia fruibile a tutti in modo paritetico. Un obiettivo specifico è definire metodologie di sviluppo per vari aspetti relativi all'ICT secondo finalità di accessibilità e secondo principi di progettazione universale.

Forum TAL

Trattamento Automatico della Lingua

È un organismo volto a favorire lo sviluppo della tecnologia di Trattamento Automatico del Linguaggio, e a diffondere la cultura del TAL eliminando le barriere tra approcci umanistici e approcci tecnologici. Il Forum TAL nasce nel 2002, per iniziativa del Ministero delle comunicazioni, con lo scopo di coordinare le iniziative di ricerca e di sviluppo nel settore e di promuovere nuove iniziative dirette all'impiego di questa tecnologia, con particolare riguardo alla Pubblica Amministrazione (PA). Per raggiungere gli obiettivi nel Forum sono presenti molte tipologie di stakeholder: le imprese che lavorano in questo ambito, il mondo della ricerca, i rappresentanti degli utenti, la pubblica amministrazione. Le attività del TAL si esplicano con la pubblicazione di monografie sul tema, con la partecipazione a eventi scientifici e con l'organizzazione di conferenze periodiche che riuniscono i maggiori esperti del settore, a livello nazionale e internazionale.

HD Forum Italia

**La TV di prossima generazione: Alta Definizione, 3D,
Super-high definition**

Si tratta di un organismo nato nel 2006, con sede legale presso la FUB, che per statuto ricopre il ruolo di Vicepresidenza vicaria. Di tale organismo fanno parte il broadcaster pubblico, due broadcaster nazionali, l'associazione Aeranti-Corallo e varie aziende manifatturiere nel campo dei decoder, dei televisori e della componentistica per segnali video. HD Forum Italia, ha assolto – attraverso la pubblicazione di una Guida di utente e di varie specifiche tecniche (HD Book Collection) per i costruttori di apparati – a una funzione armonizzatrice degli standard tecnologici utilizzabili sul mercato italiano degli apparati e dei contenuti audiovisivi ad alta definizione, in parallelo con la transizione della televisione dalla tecnica analogica alla tecnica digitale. HD Forum Italia ha anche saputo anticipare soluzioni tecniche inedite per nuove funzionalità, curando di farle confluire negli standard europei o globali non appena se ne presentasse l'occasione.

Le attività finalizzate

Nel corso del 2010 è venuto delineandosi un importante ruolo di indirizzo e di proposta affidato ai due Comitati organi della FUB: il Comitato Scientifico e il Comitato dei Soci Fondatori, di cui fanno parte illustri rappresentanti del mondo accademico e del mondo industriale italiano. I Comitati sono stati chiamati a individuare i temi d'interesse e le iniziative concrete attraverso cui la FUB potrà svolgere un ruolo di presidio costante della cultura tecnico-scientifica nel settore dell'ICT.

Il primo passo in questa direzione è consistito nell'individuazione di tre "ambiti di intervento" entro cui collocare la nuova funzione catalizzatrice della FUB:

- un ruolo di coordinamento e catalizzatore dell'innovazione dei servizi top-down, studiando in una logica di benchmarking i modelli di business di maggior successo;
- la promozione di processi volti all'eliminazione di ostacoli di vario tipo (assenza di standard, digital dividend, difetti o eccessi di regolamentazione);
- la promozione dell'alfabetizzazione digitale di PMI, scuole, università e valutazione della qualità del servizio.

Ci sono state, inoltre, attività finalizzate, condotte da appositi Gruppi di riflessione strategica tra esperti di alto livello, espressi dal Comitato dei Soci Fondatori, dal Comitato Scientifico e dalla Linea di Ricerca FUB.

I gruppi di lavoro

In secondo luogo, si sono costituiti dei Gruppi di lavoro – trasversali ai due Comitati – cui sono stati assegnati compiti di documentazione e approfondimento su alcune tematiche di particolare interesse, avendo la possibilità di avvalersi della collaborazione delle aree di ricerca della FUB. L'attività dei due principali gruppi di lavoro viene esposta nel seguente:

Gruppo di lavoro sulla GREEN ICT

In linea con la tradizione di ricerca della FUB e con la composizione dei due comitati, il gruppo di lavoro ha deciso di affrontare questa materia, focalizzandosi sull'integrazione (sia a livello tecnologico, sia sul piano della regolamentazione) tra Settore energetico e Settore ICT.

Il tema di partenza è stato quindi declinato in due campi d'indagine:

- l'evoluzione delle smart grid per il mercato elettrico, con particolare attenzione ai requisiti di comunicazione delle reti intelligenti;
- il risparmio energetico nel settore delle telecomunicazioni e, più in generale, nel settore ICT.

Come è evidente, le due tematiche sono riconducibili rispettivamente all'approccio definito ICT for green, che riguarda l'utilizzo delle nuove tecnologie digitali per favorire il risparmio energetico in tutti i settori vitali per l'economia, e all'approccio Green for ICT, relativo alle scelte che renderanno possibile un settore ICT sostenibile.

Nel breve periodo, il gruppo di lavoro si è dato quindi due obiettivi:

- la produzione di un documento di sintesi, "Green ICT – Mercato elettrico e telecomunicazioni" quale strumento per l'adeguamento dell'Italia alle raccomandazioni dell'Unione europea. Il documento aspira a ricondurre la green ICT entro il più ampio concetto di sostenibilità ambientale che, negli ultimi vent'anni, ha finito per imporsi come priorità assoluta nell'agenda politica mondiale, determinando l'emergere di un quadro di obiettivi sempre più vincolanti. Una parte consistente del documento è inoltre dedicata allo sviluppo delle smart grid per il mercato elettrico, attraverso una rassegna delle principali iniziative di networking attivate in ambito sovranazionale al fine di promuovere l'implementazione di reti intelligenti. La parte finale del documento è focalizzata invece sul risparmio energetico degli operatori di TLC, che attualmente si collocano al vertice nella scala dei consumi di energia elettrica, delineando uno scenario nel quale i concetti di "tecnologia intelligente" e di "sostenibilità ambientale" appaiono come le due facce della stessa medaglia.
- la presentazione del documento nell'ambito di un workshop, quale occasione di confronto tra gli stakeholder in vista della definizione di una piattaforma di policy condivise. Dal workshop è emersa con forza l'esigenza di lavorare a un processo di identificazione dei requisiti di comunicazione in vista dello sviluppo di una nuova generazione di smart grid.

**Gruppo di lavoro
“Modelli di Business per l’Infomobilità”**

Nell’ambito dell’attività del gruppo di lavoro sui Modelli di business per i servizi di Infomobilità, si è svolto il workshop “Mobile Payment. Sfide e opportunità per il Paese” focalizzato sulla recente normativa relativa ai servizi di pagamento. Il seminario, stimolando il dibattito fra gli stakeholder per la definizione di una piattaforma di policy condivise, ha messo in evidenza le opportunità e i limiti del decreto legislativo n. 11 del 27 gennaio 2010, con il quale l’Italia ha recepito la direttiva 2007/64/CE (altrimenti nota come PSD – Payment Services Directive), che aspira a favorire l’apertura del mercato dei servizi di pagamento ad operatori non finanziari, assicurando nel contempo un incremento dei livelli di protezione per il consumatore.

A sua volta, il decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 11, introduce nel Testo Unico Bancario la nuova figura degli Istituti di Pagamento (IP), ossia tutti quei soggetti la cui attività imprenditoriale principale non riguarda il settore bancario e creditizio ma che, dal 1 marzo 2010, possono richiedere alla Banca d’Italia l’autorizzazione a compiere tali attività al pari di una banca.

Obiettivo specifico del workshop è stato quello di stabilire se esistano delle possibili barriere all’ingresso nel mercato per gli operatori di TLC.

Seminari Bordoni

Con la realizzazione di un ciclo di Seminari, la FUB ha individuato un significativo canale ausiliario per adempiere alla propria missione istituzionale.

I Seminari hanno rappresentato un'occasione per portare all'attenzione della comunità scientifica, delle Istituzioni e delle imprese il confronto tra le opinioni e il lavoro di studiosi di livello mondiale e l'attività di ricerca svolta dalla FUB. È opinione diffusa, d'altra parte testimoniata dalla nutrita partecipazione di relatori e pubblico al ciclo di Seminari, che questi abbiano rappresentato un momento di divulgazione di alto livello scientifico, oltre che occasione di riflessione, di approfondimento e di dibattito tra i diversi attori coinvolti intorno ai milieù tecnologici di volta in volta affrontati.

I Seminari si aprivano con una lectio magistralis, erogata da uno o due relatori, seguita da una discussione con il pubblico e con i ricercatori della FUB, per poi proseguire con un dibattito che vedeva insieme rappresentanti di imprese, di istituzioni e di centri di ricerca. Uno stile di lavoro che è naturale per un organismo che, come FUB, si colloca a cavallo tra la ricerca scientifica e tecnologica e l'alta consulenza tecnica prestata agli enti pubblici e alle aziende.

Giornate Marconiane

Con il ciclo delle “Giornate di Studio Marconiane”, celebrate sotto l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica, la FUB si è prefissata l’obiettivo di celebrare la poliedrica figura di Guglielmo Marconi portando l’attenzione su quegli aspetti della sua straordinaria vicenda che hanno maggior significato per l’attualità.

Il ciclo è composto da tre appuntamenti e di un evento conclusivo di presentazione degli Atti.

Due degli appuntamenti previsti si sono già svolti nel 2009, a novembre al Senato “Guglielmo Marconi, a 100 anni dal Nobel: le sfide del futuro delle telecomunicazioni” e a dicembre in Campidoglio “La radio, il Nobel e i 100 anni che hanno sconvolto il mondo”, quest’ultimo alla presenza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Nel 2010 si è svolto il terzo degli appuntamenti previsti:

Guglielmo Marconi imprenditore. Come favorire gli investimenti, l’imprenditorialità e l’innovazione (28 gennaio 2010, Sala della Lupa della Camera dei Deputati)

L’evento ha preso spunto dalla storia personale di Marconi per riflettere sul ruolo dell’imprenditore nella società, come individuo che trova soluzioni innovative ai bisogni delle persone e si fa carico del rischio di trasformarle in prodotti e servizi. Dirigenti delle più importanti imprese italiane si sono confrontati su come favorire l’innovazione in un momento di crisi. Rappresentanti delle autorità di regolamentazione hanno dibattuto sul come la rimozione delle barriere all’ingresso di un mercato favorisca l’innovazione. Investitori tradizionali e venture capitalist hanno offerto una riflessione sul sistema finanziario italiano e sulla necessità di un suo ammodernamento. Infine, rappresentanti della diplomazia e della cooperazione internazionale hanno convenuto sulla necessità di favorire una compenetrazione delle economie e delle culture per una globalizzazione virtuosa.

Il ciclo delle “Giornate Marconiane” si concluderà il 10 marzo 2011 con la presentazione degli atti dei precedenti appuntamenti in un incontro che avrà come tema “ICT, Italia. Idee, rischi, opportunità”.